



VERA GHENO

Vera Gheno, sociolinguista, traduttrice dall'ungherese e divulgatrice, ha collaborato per vent'anni con l'Accademia della Crusca e per quattro anni con la casa editrice Zanichelli. Ha insegnato come docente a contratto all'Università di Firenze per 18 anni; da settembre 2021 è ricercatrice di tipo A presso la stessa istituzione.

La sua prima monografia è del 2016: Guida pratica all'italiano scritto (senza diventare grammarnazi); del 2017 è Social-linguistica. Italiano e italiani dei social network (entrambi per Franco Cesati Editore).

Nel 2018 è stata coautrice di Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello (Longanesi).

Nel 2019 ha dato alle stampe 'Potere alle parole. Perché usarle meglio' (Einaudi), 'La tesi di laurea. Ricerca, scrittura e revisione per chiudere in bellezza' (Zanichelli), 'Prima l'italiano. Come scrivere bene, parlare meglio e non fare brutte figure' (Newton Compton), 'Femminili singolari. Il femminismo è nelle parole' (EffeQu).

E' del 28 aprile 2020 l'ebook per Longanesi 'Parole contro la paura. Istantanee dall'isolamento'.

Nel 2021 pubblica 'Trovare le parole. Abbecedario per una comunicazione consapevole' (con Federico Faloppa, Edizioni Gruppo Abele) e 'Le ragioni del dubbio. L'arte di usare le parole' (Einaudi).

Dal 14 settembre 2020 all'11 giugno 2021 ha condotto, con Carlo Cianetti, il programma di Radio1Rai 'Linguacce', in onda dal lunedì al venerdì dalle 15:30 alle 16:00.

PATRIZIA LA FONTE

www.patrizialafonte.it



Patrizia La Fonte, attrice e autrice, diplomata all'Accademia Nazionale di Arte Drammatica Silvio D'Amico, nell'88-'89 ha vissuto a New York seguendo l'Actors' Studio, frequentando corsi di Improvisation Comedy e lavorando come aiuto regista in teatri Off-Broadway. È anche autrice teatrale e attrice e autrice di cabaret.

In teatro è stata diretta anche da A. Salines, F. Molè, D. D'Anza, M. Bernardi, V. Ciurlo, I. Loesch, R. Marafante, W. Manfrè, M. Fallucchi, A. Martino, R. Cavallo, T. Sherman. E' stata attrice guida in molti "Passaggi Segreti", spettacoli itineranti a Castel S. Angelo, Foro Romano, Musei Capitolini (anche in inglese), Palazzo Braschi. r.R. Marafante.

E' coautrice nel 2009 con F. R. d'Ettore di "Caro Millenovecento", da lei diretto e interpretato col Trio Chitarristico di Roma. Coautrice con T. Sherman di "Ellen Dean – Cime Tempestose", che ha interpretato con la regia di T. Sherman.

Negli anni '90 ha fatto cabaret in locali di tutta Italia, tra cui Zelig a Milano. Ha ideato e interpretato la "Sibilla", una delle prime statue viventi italiane e l'unica parlante, esempio di teatro "open space", proposto a Roma e in altri ambiti teatrali e televisivi.

In cinema è stata diretta anche da P. F. Campanile, M. Monicelli, N. Loy, D. D'Ambrosi, F. Ozpetek "Cuore Sacro", C. Bortone "Rosso come il cielo" (film premiato David di Donatello Giovani 2007).

In televisione partecipa alle dieci serie di "Incantesimo" e a molte produzioni, tra cui "Le ragazze di San Frediano", r. V. Sindoni, "SOS Befana", r. F. Vicario, "Non dirlo al mio capo" r. G. Manfredonia. E' in "Romanzo familiare" serie scritta e diretta da Francesca Archibugi (Rai Uno, autunno 2017).

Insegna dall'83 discipline per lo spettacolo e la comunicazione, con particolare cura della voce, della rieducazione ortofonica e della dizione ed è spesso *acting coach* e consulente in ambiti diversi. Tiene corsi, workshop e seminari in tutta Italia e all'estero.

E' autrice, regista e interprete di "Maturina Fantesca erede di Leonardo da Vinci", testo pubblicato dalla "IkonaLiber" nella collana *Il teatro del mondo*.

Cura i progetti "La scena si svolge a Roma" e "Ascesa e caduta della quarta parete" presso la Casa dei Teatri di Roma in collaborazione con il Dipartimento Cultura di Roma Capitale. Tiene laboratori sul teatro classico *Processo ad Antigone*, 2012) e sull'italiano antico (*Dante e dintorni*, Lamezia T. 2008, *Orlando, Clorinda Adelchi per molti versi*, Roma 2011 *Quant'è bella giovinezza*, Roma 2013)

A novembre 2016 pubblica il libro "Giusto per dire, guida poco teorica e molto pratica per l'italiano parlato" che raccoglie l'esperienza di trent'anni insegnamento con l'originale metodo ortofonico imitativo (ed. IkonaLiber, collana *Le forme del linguaggio*). Ad aprile 2017 partecipa a Siena al *Festival dell'italiano e delle lingue d'Italia 'Parole in cammino'*.



MATURINA FANTESCA Erede di Leonardo da Vinci

di e con Patrizia La Fonte

In un italiano cinquecentesco, ricco di sottili intercalari e di espressività, una ricchezza e gentilezza linguistica che sembrano, a noi contemporanei intasati da logorrea mediatica, irrimediabilmente perdute: insomma, un vero e proprio ristoro per le orecchie.

Amboise, novembre 1519.

In un disimpegno accanto alla cucina nel maniero di Clos Lucé gli scritti e alcuni ritratti su tavola attendono di essere consegnati agli eredi di Leonardo da Vinci, morto il 2 maggio, mentre era ospite del re Francesco I.

Maturina, l'ultima goverante di Leonardo, realmente esistita e citata nel suo testamento, non ha dato modo di sapere altro di sé. Qui, lei ha vissuto accanto a Leonardo negli ultimi anni, si è fatta una sua idea delle cose e delle persone, e non mancherà di dirne ai visitatori. E si rivolge al pubblico: sono loro gli inviati a prendere gli scritti e i quadri per Francesco Melzi e Giacomo Caprotti? Sono essi banchieri, o pellegrini? Vorranno prenderla a servizio o comprare da lei il ritratto di "Monna Vanna", la "Gioconda Nuda"?

Dicerie e cronache domestiche la portano anche a riflessioni sulle arti e le scienze, sui prodigi della mente e sull'abilità delle mani. Maturina, a suo modo maestra dell'arte sua, si lusinga d'aver spesso conversato con Leonardo e d'aver anche dato consigli al genio che "*per l'intelligenza de l'arte cominciò molte cose e nessuna mai ne finì*", come dice Vasari.

Ad uno sguardo odierno, i pensieri si allontanano dal Rinascimento per suggerire le inquietudini dei nostri tempi, in una lingua antica che prova a vestire i disagi contemporanei.